



Quando arrivi in cima continua a salire

Sognare e realizzare per credere in se stessi
di Walter Polidori, Alpine Studio 2018

Trovare qualcuno che dice di sentirsi soddisfatto della propria vita e di quello che fa, non è un'affermazione che si sente tutti i giorni. Questo qualcuno è Walter, una persona come tanti che ad un certo momento trova una nuova vita e una passione incontenibile per la montagna. Conquista un bagaglio di esperienze che pochi possono vantare, affrontando le pareti più rinomate delle Alpi e delle Dolomiti e anche al di fuori delle montagne europee. Ama definirsi "il classico Alpinista della domenica", dove il venerdì inizia la magia del suo vivere la montagna, per poi tornare il lunedì con gli occhi ancora brillanti di ciò che ha vissuto e iniziare a pensare e preparare la nuova esperienza per il fine settimana successivo.

Nel suo libro autobiografico, ci dimostra come è bello sognare degli obiettivi, anche difficili, ma in qualche modo realizzabili, così da stimolare la propria preparazione fisica e mentale e quindi credere in se stessi per realizzarli.

La lettura del libro scorre velocemente, ci racconta dell'infanzia negli anni '80, in cui faceva parte della compagnia di "serie B2", a differenza dell'altra compagnia di estroversi e spigliati in cui c'erano sempre ragazze. Ci narra delle grandi feste a cui partecipava, dove ha incontrato la persona con la quale si è sposato ed è tuttora la donna della sua vita, dell'amore per la figlia Erica che ha il nome di un fiore. Molto spesso ci presenta la sua famiglia, alla quale è molto legato e che lo ha aiutato tantissime volte ad essere la persona che è oggi.

A un certo punto, Walter ha la sensazione di non essere più soddisfatto della propria vita, inizia a sfogliare atlanti stradali e trova che ci sono luoghi che si possono raggiungere in macchina, per fare gite con gli amici, rimane impressionato dai panorami e si accorge di quanto è bella la montagna. Non gli basta più la quotidianità del lavoro e casa, ma vuole conoscere qualcosa di diverso. Inizia così un corso di alpinismo del CAI e da lì è solo un continuo susseguirsi di incontri sempre più assidui con la montagna, luogo in cui si sente libero, di esperienze nuove con persone diverse.

Si definisce un classico, non ama gli spit ed è sempre alla ricerca di vie dove è la persona la vera protagonista che deve cercare la linea di salita. Inizia a frequentare con assiduità la Valle del Sarca e se ne innamora fino a scriverne una guida dove troviamo descritte le vie classiche che ha ripetuto, ma anche quelle che ha aperto. E dal momento in cui ha iniziato ad aprire una nuova via, osserva le montagne sotto un'altra prospettiva, si accorge che molte pareti hanno ancora molti spazi per poter aprire nuovi itinerari.

Il libro è pieno di ricordi ed emozioni vissute in montagna, molto spesso con gli amici e compagni che lo hanno seguito nel cammino. Per molti ha ricordi particolari, ad alcuni avrebbe voluto poter stare vicino per più tempo. Per tanti ha ricordi che non si dimenticano tanto facilmente perché fanno parte del suo mondo e per alcuni di loro riporta momenti che hanno influenzato la sua vita.

Walter con questo libro ci fa capire come la passione per la montagna lo ha salvato da una condizione in cui si sentiva schiavo della sua vita e vuole essere di esempio per tanti giovani che vogliono in qualche modo essere veramente liberi.

L'XI Premio Marcello Meroni ha premiato Walter per la sua capacità di portare tanti giovani in montagna e ha fatto in modo che questi trovassero sempre di più una passione nella vita.

*Anna Vaccari
[La Traccia n. 115 Gennaio 2019]*